
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO 2026

N. 34 del Reg. Delibere

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA DUE SENTENZE DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI MODENA - SEZIONE LAVORO

L'anno 2026, il giorno 23 del mese di luglio alle ore 19:30 presso la Sala Consiliare del Comune di Vignola si è riunito il Consiglio dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
ROSSELLA CACI	Presente
MARINA BASCHIERI	Presente
EMILIANO BETTELLI	Presente
ILARIA BIAGIONI	Presente
AUGUSTO BONAIUTI	Presente
DANIELE CICIRELLI	Presente
FEDERICO COVILI	Presente
ELISABETTA DEL NEGRO	Presente
ERICA FRANCESCHINI	Presente
STEFANO GALLETTA	Presente
GIOVANNI GALLI	Presente
MASSIMO GLIELMI	Presente
FRANCESCA GRAZIOSI	Presente
IACOPO LAGAZZI	Presente
ALBERTO MALMUSI	Assente
CRISTIAN MAZZONI	Presente

GIOVANNA MEGARO	Presente
CRISTIANA NOCETTI	Presente
MASSIMO PARADISI	Presente
ANGELO PASINI	Presente
FEDERICO POPPI	Assente
ANNA RICCHI	Presente
FEDERICO ROPA	Presente
ENRICO TAGLIAVINI	Presente
ANDREA VANDELLI	Presente
CARMINE VENTRE	Assente

N. Presenti **23** N. Assenti **3**

Assiste il VICE SEGRETARIO **ELISABETTA MANZINI.**

Scrutatori: Baschieri,Bettelli,Nocetti

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza **ROSSELLA CACI** nella sua qualità di **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

Si dà atto che in seguito alla votazione del punto n.1 all'ordine del giorno, delibera C.U. n. 029 del 23/07/2026, i Consiglieri Ballestrazzi Mattia, Iannuzzi Gaja Alexa, Pesci Niccolo' e Pollastri Gianni partecipano alla seduta. I Consiglieri salgono a 27. La Consigliera Fatatis Daniela è assente. I Consiglieri assenti salgono a 4.

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA DUE SENTENZE DEL TRIBUNALE ORDINARIO DI MODENA - SEZIONE LAVORO

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

La **Presidente Caci** chiede, come annunciato ad inizio seduta, il rispetto di un minuto di silenzio in concomitanza oraria (21,30) alla veglia in corso a Modena in ricordo della donna deceduta a seguito degli eventi del 16 maggio e legge nota che si riporta integralmente: *"Sindaci, Consigliere e Consiglieri, vi chiedo di condividere un momento di profondo raccoglimento e commozione. In questo stesso istante, in contemporanea con l'avvio della veglia di preghiera presso il Duomo di Modena — promossa congiuntamente dal Sindaco Massimo Mezzetti e dal Vescovo Don Erio Castellucci —, intendo invitare questa assemblea a fermarsi. A nome dell'intero Consiglio dell'Unione, desidero esprimere solidarietà e vicinanza al marito di Monica Esposito, rimasto anch'esso ferito in quel tragico 16 maggio, alle figlie, al figlio, ai fratelli, alle sorelle e a tutti i familiari. A tutti loro va il nostro abbraccio più sincero e la vicinanza delle istituzioni che qui rappresentiamo, in queste ore di immenso e indicibile dolore. Di fronte a un dramma che segna così profondamente la vita di una famiglia e scuote le nostre anime, la politica e le istituzioni lasciano spazio al rispetto, alla memoria e alla condivisione. Vi invito quindi a giungere in piedi e ad osservare un minuto di silenzio e di raccoglimento"*.

La Presidente Caci cede la parola alla **Dott.ssa Manzini** che presenta l'argomento evidenziando i tratti salienti della proposta deliberativa sul riconoscimento del debito fuori bilancio afferente alle due cause inerenti due dipendenti dell'Unione.

Visto l'art. 194 D.Lgs. n. 267 del 2000, e successive modificazioni, rubricato "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio" secondo cui:

1. *Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali,*

di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.
2. Per il pagamento, l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.”

Atteso che sono pervenute a questo Ente le sentenze relative a due vertenze (Sent. 206/2025 per un importo di €. 7.879,25 e Sent. 211/2025 per un importo di €. 5.021,47), inerenti il rapporto di lavoro, presentate presso il Tribunale ordinario di Modena - Sezione lavoro - come dettagliato nell'**allegato A** in atti per l'importo complessivo di euro 12.900,72=

Verificato che i predetti provvedimenti giurisdizionali rientrano tra quelli riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 (sentenze esecutive);

Preso atto che:

- le Sentenze sopra richiamate sono relative a due procedimenti promossi avanti il Giudice del Lavoro rispettivamente dai sig.ri T.G.e P.G. relativamente a vertenze inerenti il rapporto di lavoro instaurato con l'Unione Terre di Castelli;
- le suddette Sentenze hanno eccepito la richiesta di annullamento di provvedimenti riguardanti i suddetti due dipendenti e dunque condannato questo Ente al rimborso in favore dei ricorrenti delle spese di lite ammontanti in €. 12.900,72 (€. 7.879,25 per il procedimento a carico di T.G. e €. 5021,47 per il procedimento a carico di P.G.);

Evidenziato che il debito dell'Unione Terre di Castelli nei confronti dei Sig.ri T.G.e P.G. risulta essere dunque di €. 12.900,72 somma che viene posta quale debito fuori bilancio;

Dato atto della Relazione del Dirigente della Struttura Affari Generali in merito alla descrizione delle motivazioni della soccombenza di lite che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente atto (**Allegato B**);

Dato atto altresì che per il finanziamento del suddetto debito, con la delibera di Assestamento e di Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026/2028, adottata in precedenza nella medesima seduta consiliare, si è proceduto ad applicare Avanzo di amministrazione, appositamente accantonato nel Fondo contenzioso in sede di Rendiconto 2025;

Considerato che la suddetta somma onnicomprensiva di €. 12.900,72 necessaria all'impegno ed al pagamento di quanto disposto con le sentenze citate, trova copertura,

a seguito della suddetta variazione, come segue:

- quanto ad €. 10.900,72 alla Missione 3, programma 1, cap. 230/68 "SPESA PER TUTELA LEGALE " del Bilancio di previsione 2026-2028;
- quanto ad €. 2000,00 alla Missione 3, programma 1, cap. 3010/1 "STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE - CORPO UNICO POLIZIA LOCALE" del Bilancio di previsione 2026-2028;

Visto, tra gli altri, il parere n. 22 del 29 aprile 2009 della Corte dei Conti della Campania con il quale viene ribadito, in relazione ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000, che il significato del provvedimento del consiglio dell'Ente di riconoscimento dei suddetti debiti, non è quello di riconoscere la legittimità o meno del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

Dato atto che:

- i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive secondo la giurisprudenza della Corte dei Conti si collocano tra i c.d. "debiti involontari", cioè quelli connotati dalla circostanza che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente locale;
- il debito nascente da sentenza esecutiva si distingue da tutte le altre ipotesi previste dall'art.194 in quanto nasce in forza di un provvedimento giurisdizionale: tale circostanza non lascia alcun margine di valutazione al Consiglio sulla legittimità del debito medesimo; da ciò discende che la valenza dell'atto di riconoscimento del debito, non è quella di riconoscerne la legittimità, già contenuta nella statuizione del giudice, bensì quella di ricondurre il debito "da sentenza" al "sistema bilancio", con la sola funzione di salvaguardarne gli equilibri;
- in tale tipologia di debiti, infatti, il credito vantato dal privato è certo (giacché ne è stato determinato l'ammontare nella sentenza), liquido (in quanto ha assunto la natura di debito di valuta) ed esigibile (atteso che dal momento della esecutività della statuizione del giudice, vengono meno le condizioni ostative al pagamento della somma al creditore) che diventa atto dovuto;

Considerato che risulta decorso per entrambe le pronunce il termine lungo previsto dalla legge in materia di esecuzioni nei confronti della P.A. Per cui si rende indispensabile procedere al riconoscimento del debito ai sensi dell'art. 191 c. 3 del TUEL che ha natura prevalente, anche al fine di non arrecare ulteriore nocumento alle finanze dell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente Struttura Affari Generali, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c.1, D.Lgs.267/00 e con il quale viene inoltre attestata la sussistenza dei requisiti che fondano la legittimità dei debiti;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente Struttura Servizi Finanziari, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, D.Lgs.267/00 e con il quale viene inoltre attestata la regolarità dei mezzi di copertura individuati, nel rispetto della normativa vigente;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione contabile, reso ai sensi dell'art. 239 del TUEL, verbale n. 14 del 20/07/2026 prot. n. 29914 del 22/07/2026;

Dato atto che la presente deliberazione è stata presentata alla I Commissione Consiliare nella seduta del 15/07/2026;

Dato atto che la registrazione della seduta, così come previsto dall'art. 42 del Regolamento del Consiglio, costituisce resoconto e documento della seduta ai sensi dell'art. 22, lettera d), della legge n. 241 del 1990 e succ. mod., è disponibile nella sezione del sito istituzionale "Sedute del Consiglio dell'Unione Terre di Castelli - Video diretta e registrazioni";

Preso atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è Dott.ssa Elisabetta Manzini che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, (o nel caso comma 2) l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento come da dichiarazione acquisita agli atti

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Dato atto che la registrazione della seduta, così come previsto dall'art. 42 del Regolamento del Consiglio, costituisce resoconto e documento della seduta ai sensi dell'art. 22, lettera d), della legge n. 241 del 1990 e succ. mod., è disponibile nella sezione del sito istituzionale "Sedute del Consiglio dell'Unione Terre di Castelli - Video diretta e registrazioni";

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Dato atto che la presente deliberazione è coerente con le previsioni contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (NADUP) 2026/2028 approvato con delibera di Consiglio n. 2 del 29/01/2026;

La Presidente Caci cede la parola al Consigliere **Pollastri** il quale evidenzia che voterà a favore ma ci tiene a sottolineare che probabilmente occorre un atteggiamento meno di rottura ma più di confronto verso le istanze che avevano posto i due dipendenti della PL e così facendo tramite maggiore mediazione si poteva risolvere diversamente il contenzioso. Leggendo la sentenza c'è stato un muro contro muro davanti ad una proposta di conciliazione e ritiene che nei confronti del personale in generale l'Ente debba cercare sempre una conciliazione. Quindi il suo richiamo è quello di prestare maggiore attenzione in questi casi evitare degli oneri.

La Presidente Caci cede la parola alla **Consigliera Nocetti** la quale precisa che al tempo dei fatti vi era altro Comandante. Risulta incomprensibile perché non ha tenuto conto delle richieste dei dipendenti; ha agito con criteri che ci penalizzano. Fortunatamente abbiamo avuto un cambio di guardia. Oggi persona disponibile e capace. Nuovo input di gestione del personale e dei vari comandi. Atti di discrezionalità da parte di ex dirigente che ci mettono in difficoltà.

La Presidente Caci cede la parola al **Consigliere Bettelli** il quale interviene evidenziando di condividere pienamente i precedenti interventi. Il dispositivo della sentenza che deve essere insegnamento per il futuro. Chiaramente vi è insegnamento e oggi presidi con sovrannumero e altri con minore numero di agenti.

La Presidente Caci cede la parola all'**Assessore Ropa** il quale evidenzia che la situazione critica si è cercato di gestire come Giunta quando è esplosa. Il tutto nasce da un provvedimento di natura tecnica. Nasce da un ordine di servizio che prevedeva, come è stato detto giustamente, il trasferimento di 13 agenti, quindi una sorta di rotazione di spostamento per motivi di servizio all'interno del Corpo Unico, partendo dal presupposto che si sta parlando di dipendenti che non sono dipendenti dei singoli Comuni ma sono dipendenti di un Corpo Unico e al di là che lavorino nel comune di Zocca piuttosto che nel Comune di Castelvetro, rimangono dipendenti dell'Unione. annualmente da sempre ci sono spostamenti all'interno del Corpo per far funzionare meglio il Corpo stesso. Come dicevo, non nasce da un indirizzo, diciamo politico, ovvero c'è comunque un indirizzo nel DUP politico, su proposta dell' allora Comandante, di favorire al massimo la rotazione anche su richiesta degli stessi agenti, ma anche per dare la possibilità agli agenti di formarsi al meglio, di poter essere competenti e di poter essere più operativi possibili e, come è stato detto bene, mi sembra dal consigliere Pollastri il tema principale del ricorso e soprattutto del successo dei due ricorsi. Insomma, è derivato principalmente dalla dall'assenza di motivazioni criteri chiari che fossero legati a motivazioni di servizio in questi trasferimenti. Come detto, su 13 trasferimenti, soltanto due di fatto è stato disposto l'annullamento e quindi ricollocamento nel presidio nel quale erano prima assegnati gli agenti. E quindi immediatamente una volta, avuto coscienza, insomma di questa sentenza esecutiva, il nuovo Comandante subito operativo per ricollocare gli agenti, soprattutto uno, che dal 15 giugno è già rientrato dove assegnato precedentemente e ovviamente è giusto ed è corretto il fatto che, al di là che non si tratta di un provvedimento di natura politica, non nasce da una delibera o quant'altro, è la politica, comunque che deve dare una risposta a quanto accaduto e soprattutto deve fare in modo che quanto accaduto non possa facilmente ripetersi. Quindi quello che abbiamo fatto come Giunta, insieme al nuovo Comandante, perché ovviamente noi oggi ci confrontiamo con nuovo dirigente, non con quello che aveva preso questo provvedimento, abbiamo iniziato a ragionare su come fare in modo che questo non possa ricapitare anche in futuro. Ovviamente dobbiamo comunque garantire la possibilità che ci siano degli spostamenti di mobilità interna all'interno del Corpo Unico, affinché il Corpo possa funzionare al meglio e per poter superare queste problematiche

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	27	
ASTENUTI	05	Megaro,Bettelli,Galletta,Nocetti,Graziosi
FAVOREVOLI	22	
CONTRARI	//	

DELIBERA

1. Di riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalle sentenze n. 206/2025 e n. 211/2025 del Tribunale Ordinario di Modena – Sezione Lavoro con le quali l'Unione Terre di Castelli è stata condannata al pagamento dell'importo complessivo di €. 12.900,72;

2. Di imputare la spesa onnicomprensiva di €. 12.900,72, come segue:

- quanto ad €. 10.900,72 alla Missione 3, programma 1, cap. 230/68 "SPESA PER TUTELA LEGALE " del Bilancio di previsione 2026-2028;
- quanto ad €. 2000,00 alla Missione 3, programma 1, cap. 3010/1 "STIPENDI E ASSEGNI FISSI PERSONALE - CORPO UNICO POLIZIA LOCALE" del Bilancio di previsione 2026-2028;

3. Di demandare al Dirigente della Struttura Affari Generali gli adempimenti inerenti e conseguenti compresa la liquidazione delle competenze agli aventi diritto e la trasmissione della presente deliberazione alla Corte dei Conti – Procura Generale Regionale della sezione Giurisdizionale Emilia-Romagna – Bologna – ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge n. 289 del 27.12.2002.

INDI IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Stante l'urgenza di completare il presente procedimento per liquidare nel minor tempo possibile le competenze dovute alle parti vincitrici del giudizio oggetto di considerazione.

Con la votazione che di seguito si riporta, espressa a scrutinio palese per alzata di mano:

PRESENTI	27	
ASTENUTI	05	Megaro,Bettelli,Galletta,Nocetti,Graziosi
FAVOREVOLI	22	
CONTRARI	//	

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente del Consiglio
ROSSELLA CACI

Il Vice Segretario
ELISABETTA MANZINI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.
